



## NOTIZIE ACLI

### ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

*Le informazioni sulla nuova misura che sta rivoluzionando il meccanismo dei sostegni economici alle famiglie. Le novità per chi l'ha già presentata; l'importanza dell'ISEE e la DSU e il CONTRIBUTO ai figli maggiorenni.*

Dal 1° marzo 2022 è entrato in vigore l'Assegno Unico Universale (A.U.U.) che prevede l'erogazione da parte dell'Inps di un contributo a tutte le famiglie con figli a carico a prescindere dalla condizione lavorativa nel nucleo familiare.

Tutti gli esercenti la responsabilità genitoriale (genitori o tutori), hanno diritto a un beneficio economico per ogni figlio a carico: minorenni; minorenni o maggiorenne disabile di qualunque età; maggiorenne fino a 21 anni purché frequenti un corso di formazione o professionale o universitario; svolga un tirocinio; svolga una attività lavorativa con reddito inferiore a 8.000 euro annui; sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego; svolga il servizio civile universale. Oltre che dai genitori, il beneficio può essere richiesto dai nonni (per i nipoti) unicamente alla presenza di un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare. Il decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230 ha istituito la misura, primo passo all'interno di un progetto più ampio (il cosiddetto Family Act).

L'assegno è Universale in quanto la prestazione è erogata a tutti i nuclei familiari a prescindere dalla condizione lavorativa dei richiedenti (gli esercenti la responsabilità genitoriale possono essere non occupati, disoccupati, percettori di Reddito di Cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati) e senza limiti di reddito. A variare è la misura del beneficio erogato: l'ammontare dell'importo erogato cambia in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

L'assegno è UNICO in quanto assorbe diverse agevolazioni in precedenza concesse dallo Stato e attualmente abrogate. Ci si riferisce a: \*Premio alla nascita o all'adozione (Bonus Mamma Domani) o per l'adozione/affidamento del minore; \*L'assegno di natalità (Bonus Bebè); \*le disposizioni normative concernenti fondo di sostegno alla natalità; \*gli ANF(Assegno per il Nucleo Familiare) e assegni familiari; \*le detrazioni per i figli a carico al di sotto dei 21 anni (ma restano in vigore le detrazioni per i figli a carico di età anagrafica superiore ai 21 anni; \*gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfani; \*l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; \*l'assegno temporaneo (misura "ponte" vigente da luglio 2021 a febbraio 2022).

Rimangono ancora in vigore le detrazioni per i figli a carico di età anagrafica superiore a 21 anni; l'assegno maternità comunale di 1.700 euro per madri disoccupate o che pur lavorando non hanno diritto ad altre indennità di maternità; misure in denaro a favore dei figli a carico delle Regioni, Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali; gli ANF per gli altri familiari a carico diversi dai figli; il Bonus Nido.

La riforma ha semplificato e razionalizzato gli strumenti di welfare a sostegno della famiglia e della natalità sostituendo i vari strumenti e benefici esistenti con un unico beneficio che per di più è riconosciuto a tutti. In passato invece i genitori potevano accedere alle misure solo se rispettavano alcuni requisiti relativi alla condizione lavorativa dei genitori (dipendenti, autonomi, inoccupati) e alla capacità reddituale. Con l'A.U.U. tutti coloro che hanno figli a carico possono usufruire del bonus ma in base al valore ISEE a determinate condizioni (la situazione patrimoniale, il numero dei figli, la capacità reddituale di entrambi i genitori, la disabilità di figli a carico, essere ragazza madre ecc.) cambia l'importo che viene erogato a ciascun richiedente. Mentre potrebbero essere avvantaggiati i lavoratori autonomi e gli inoccupati che prima non beneficiavano di alcun reddito. Potrebbero essere penalizzati dal nuovo sistema coloro che hanno un valore ISEE medio alto che nel sistema

precedente usufruivano di più strumenti per un importo totale complessivo più alto di quello attualmente erogato dall'AUU.

L'esercente la responsabilità genitoriale con figli a carico può chiedere l'Assegno Unico Universale se è cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o di un suo familiare, titolare del diritto di soggiorno permanente; titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi; soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia. L'assegno spetta a donne in gravidanza per sette mesi che sostituisce il Premio alla nascita (Bonus Mamma Domani) e spetta anche ai genitori dei nuovi nati sin dal settimo mese di gravidanza.

La domanda è annuale rinnovandosi automaticamente da marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo. Per coloro che hanno presentato domanda nel 2022 hanno ottenuto il beneficio che si considera automaticamente rinnovata. E' sempre possibile trasmettere l'ISEE dopo la presentazione della domanda di accesso all'AUU entro il 30 di giugno 2023, i richiedenti otterranno il versamento anche dell'eventuale conguaglio degli importi spettanti in base all'ISEE presentato successivamente.

In via generale, possiamo dire che per ogni figlio minorenni spetta ai richiedenti l'importo di 175 euro mensili. Se i richiedenti hanno un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro, l'importo è erogato nella sua misura massima di 175 euro; l'importo viene proporzionalmente ridotto con l'aumentare dell'ISEE, fino a scendere a 50 euro per chi ha un valore pari o superiore a 40.000 euro. Per ogni figlio maggiorenne spetta ai richiedenti l'importo di 85 euro mensili. Laddove i richiedenti abbiano un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro l'importo è erogato nella misura massima di 85 euro; l'importo è proporzionalmente ridotto con l'aumento dell'ISEE, fino a 25 euro per chi un valore ISEE pari o superiore a 40.000 euro. Poiché l'argomento è molto importante e merita di essere ben relazionato, proseguiamo con il prossimo numero l'associazione delle tabelle ai vari casi specifici.

**NOTA:** Potete trovare tutti gli articoli ACLI pubblicati sull'Eco sul sito della parrocchia [www.sanvitoalgiambellino.com](http://www.sanvitoalgiambellino.com) alla pagina/Carità/Patronato ACLI

Gerardo Ferrara

## CENTRI ASCOLTO

Ascoltiamo persone in difficoltà, che si sentono sole, che non sanno a chi chiedere aiuto.  
Un servizio alla comunità cristiana del nostro quartiere che accoglie, ascolta, accompagna.

### Parrocchia Santo Curato d'Ars

Martedì, ore 17,30-19,30

Mercoledì, ore 15-17

Venerdì, ore 9,30-11,30

Si riceve solo su appuntamento telefonico,  
al numero 371 4788290 (Caritas Parrocchiale  
Santo Curato d'Ars)

Email: [cdascars@gmail.com](mailto:cdascars@gmail.com)

### Parrocchia San Vito al Giambellino

Lunedì, ore 9,30-11

Martedì, ore 17,30-19,30

Giovedì, ore 17,30-19

Ascolto telefonico: Venerdì, ore 9,30-11.

Telefono 02 474935-int.0

Email: [centroascolto.sanvito@gmail.com](mailto:centroascolto.sanvito@gmail.com)

Orientamento al lavoro:

Venerdì, ore 15.30 - 17 - Telefono 02 474935-int.0

Email: [sanvitoorglav@gmail.com](mailto:sanvitoorglav@gmail.com)